



Lo stabilimento di Drizzona è tra i più innovativi del settore. Opera in stretta sinergia con il sito di Prevalle (Brescia)

IMBAL CARTON ESPANSIONE E PACKAGING SOLIDALE

IMBAL CARTON

N. dipendenti: 180

Fatturato: 52 Milioni

Mercato: Italia

Sede: Drizzona
e Prevalle (BS)

Anno iscrizione
Associazione Industriali:
2018

www.imbalcarton.it

La capacità d'innovazione, l'efficienza e la costante ricerca finalizzata a realizzare prodotti ecosostenibili hanno consentito ad Imbal Carton di conquistare la leadership nella produzione di imballaggi in cartone ondulato. La vocazione alla crescita e al rispetto della policy ambientale è il risultato di una strategia di lungo periodo incentrata sugli investimenti. Una visione che punta all'ammodernamento del parco tecnologico e che si è avvalsa di operazioni impattanti per garantire l'integrazione orizzontale e verticale nell'approccio al mercato. Altri pilastri sono la formazione e la valorizzazione delle risorse umane insieme all'implementazione di azioni finalizzate a coniugare l'ottimizzazione delle dinamiche produttive con il traguardo della sostenibilità in ambito ambientale e sociale.

La sede operativa è a Piadena Drizzona mentre a Prevalle, in provincia di Brescia, è attivo un altro stabilimento. I due siti operano in stretta sinergia come spiega l'amministratore delegato **Stefano Lancelotti**: "Un binomio che si è trasformato in un

fattore di successo ai fini della competitività. Abbiamo stabilito due orizzonti differenti completando tutta la gamma dei prodotti così da poter soddisfare ogni richiesta del mercato. È uno dei nostri principali punti di forza. L'Italia, a livello europeo, si colloca al primo posto nella domanda di imballi. Un dinamismo che giustifica le nostre azioni di efficientamento e investimento. Non può essere altrimenti. L'attrattiva del mercato nazionale, infatti, catalizza le multinazionali e i gruppi stranieri. Per essere competitivi lavoriamo costantemente sulla leva della qualità e della concorrenzialità. Nell'evoluzione della storia aziendale l'impianto di Drizzona ha rappresentato una svolta importantissima in quanto ci ha permesso di presidiare tutto il Sud della Lombardia insieme all'Emilia Romagna, una regione straordinariamente ricca di aziende che operano nel comparto alimentare. Servendo al meglio e in modo continuativo questi territori abbiamo costruito le condizioni per un'espansione che è tuttora in corso".

Imbal Carton realizza soluzioni di

FABBISOGNO ENERGETICO 100% DA FONTI RINNOVABILI

Il sistema fotovoltaico dei siti produttivi ha una capacità di quasi 870 kW coprendo circa il 20% dell'energia elettrica necessaria. Il restante fabbisogno è garantito da energia proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili certificate

packaging standard e personalizzate. Imballi, confezioni e scatole rappresentano la tappa conclusiva di un processo accurato che include lo studio iniziale, la selezione delle migliori materie prime, l'impiego di processi all'avanguardia conformi con le



PARTNERSHIP PER LA CARTA RICICLATA

Imbal Carton collabora con la multinazionale tedesca Progroup AG. Insieme hanno un progetto di integrazione verticale per produrre imballi con cartone riciclato al 100%

politiche italiane ed europee della sostenibilità, la progettazione grafica, la produzione, la consegna, l'immagazzinamento. I settori trainanti sono molteplici. Prevala l'alimentare anche se una buona parte delle commesse proviene da cosmetica, auto-

motive, arredamento e illuminotecnica. Il catalogo è completo, puntuale e molto articolato: packaging per i prodotti alimentari freschi e pronti, scatole-espositori, imballi per bottiglie, espositori da terra e da banco, vassoi fustellati, wine box, offset, plateaux montati, pizza box, fustellate stese e incollate, scatole americane. Il polo cremonese ha una superficie di 65mila metri quadri, di cui oltre 17mila al coperto, e all'interno lavorano 84 dipendenti. A Drizzona la capacità produttiva annua è di 75 milioni di metri quadri con un sito avveniristico dotato di cinque linee automatizzate di ultima generazione che si aggiungono alle sei in funzione presso l'impianto di Prevalle.

Negli ultimi anni, l'azienda ha compiuto importanti investimenti per incrementare la propria efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale. In particolare, è stato potenziato il sistema fotovoltaico con l'installazione di 498 kW nello stabilimento di Piacenza Drizzona e 370 kW a Prevalle, raggiungendo così una capacità complessiva di quasi 870 kW. Grazie a questi interventi, oggi l'azienda è in grado di autoprodurre circa il 20% dell'energia elettrica necessaria alle proprie attività, mentre il restante fabbisogno viene coperto attraverso l'acquisto di energia proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili certificate.

Questo approccio consente di affermare che l'intera attività aziendale è alimentata al 100% da energia rinnovabile, un traguardo significativo nel percorso verso la sostenibilità. In continuità con questa strategia, l'azienda sta inoltre convertendo progressivamente la propria flotta aziendale a veicoli 100% elettrici, compresi anche i mezzi destinati al trasporto commerciale, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente

le emissioni e contribuire a un futuro più sostenibile. Lo stabilimento bresciano si estende su un'area di 22mila metri quadri con un capannone di oltre 10mila metri quadri per un totale di 25 milioni di metri quadri di cartone ondulato lavorabili in un anno. Il personale dell'intero gruppo conta 180 persone tra dipendenti diretti e collaboratori. "Non abbiamo mai smesso di perseguire strategie di crescita – continua l'amministratore delegato – e l'abbiamo fatto attraverso iniziative finanziarie di grande forza. Sostituire una delle nostre linee può richiedere fino a 8 milioni di euro. Ma il vantaggio che ne ricaviamo sul prezzo finale merita lo sforzo in quanto il cartone ondulato, come ogni prodotto apparentemente semplice, può essere sottoposto ad un miglioramento continuo in relazione alla qualità e ai costi unicamente in presenza di ambienti ad elevato tasso di innovazione. Parallelamente è necessario dotare le risorse umane delle competenze più aggiornate per qualificarsi come una delle realtà più performanti del settore. In questo modo è possibile creare una reputazione eccellente che spinge verso il nostro gruppo l'attenzione di soggetti autorevoli. Questa è la modalità che ci ha permesso di sviluppare partnership reciprocamente vantaggiose".

La storia di Imbal Carton inizia nel 1967. A partire dagli anni novanta si sono verificate importanti acquisizioni: lo Scatolificio Feroldi nel 1996; Clarscatola nel 2001; Litocartotecnica Bresciana nel 2006; Digital Carton a Trento nel 2016. Passaggi che hanno dilatato la quota di mercato. Attualmente l'azienda ha più di mille clienti e tratta 22mila commesse annuali. La partnership con la multinazionale tedesca Progroup AG, specializzata nella produzione di car-

SOCIETÀ DI BENEFIT

Imbal Carton, in quanto Società Benefit, persegue scopi di beneficio comune. L'amministratore delegato Stefano Lancellotti: "Cerchiamo di intervenire nel territorio con progetti finalizzati a migliorare la vita delle comunità. I numeri del bilancio sono fondamentali per un'impresa ma lo sono anche i valori e i principi. Per noi è importante mantenere la parola data sul fronte commerciale. Non c'è mercato senza buona fede. Ma è altrettanto importante sviluppare l'occupazione e il benessere delle comunità nelle quali siamo presenti"

tone ondulado, si è tradotta in una sinergia vincente come spiega Stefano Lancellotti: "Erano interessati al contesto italiano che è dotato di un potenziale sorprendente. I loro piani di analisi hanno confini temporali che superano i dieci anni. Riescono a controllare l'intera filiera di produzione della carta. Imbal Carton ha aggiunto il segmento finale, quello che interagisce direttamente con il mercato. Le nostre soluzioni sono versatili, flessibili e di altissimo livello esecutivo. Inoltre, offriamo servizi come lo stoccaggio e la logistica. L'alleanza con Progroup ha determinato l'accessibilità immediata alle riserve di materia prima con la conseguenza di poter disporre di prezzi molto concorrenziali. Queste premesse hanno condizionato positivamente gli andamenti commerciali e stiamo vivendo una fase di forte rilancio in merito agli ordinativi, ai volumi e ai ricavi con un incremento netto della redditività".

Il fatturato di Imbal Carton ha superato i 52 milioni di euro per una produzione complessiva di 85 milioni di metri quadrati di cartone ondulado. Traguardi che procedono di pari passo con lo sviluppo di processi rispettosi della sostenibilità. Quasi il 90% degli imballaggi prodotti è costituito da cartone riciclato. Le emissioni CO₂ sono state sistematicamente ridotte grazie all'adozione di una filiera di logistica inte-



Azienda leader nella produzione di imballaggi in cartone ondulado

grata secondo il modello 'door-to-door'. La filosofia aziendale in relazione alle risorse umane favorisce su più fronti la conciliazione della vita privata e professionale. Sono attivi percorsi di formazione per incrementare i livelli di sicurezza e prevenzione dei rischi insieme alle abilità e alle competenze tecniche. Il gruppo ha introdotto una serie di azioni per sostenere il reddito dei nuclei familiari: un bonus di 500 euro ai dipendenti che si sposano e un contributo di mille euro per la nascita di ogni figlio; un premio welfare da calcolare in rapporto agli utili; la destinazione di spazi per ospitare momenti di condivisione e socializzazione. Nel settembre 2022 Imbal Carton ha modificato lo statuto diventando Società Benefit impegnandosi formalmente a perseguire scopi di beneficio comune nell'ambito sociale, ambientale e culturale. Imbal Carton promuove numerose iniziative nei territori dove è presente sponsorizzando squadre

giovanili, associazioni, enti culturali e proloco, parrocchie e organizzazioni del terzo settore. "Le persone – conclude Stefano Lancellotti – sono il motore di ogni azienda e di ogni successo. Cerchiamo di offrire trattamenti competitivi e siamo molto attenti al benessere di tutti i nostri collaboratori. Il lavoro non può prescindere dal senso di appartenenza e di unione. Siamo una squadra. Le decisioni strategiche sono prese da un consiglio di amministrazione in forma collegiale dopo confronti, riflessioni, proposte che avanziamo con ampia libertà. Allo stesso tempo ricerchiamo la partecipazione dei dipendenti perché il risultato complessivo nasce dallo sforzo di ognuno di noi. Il mercato è diventato incredibilmente difficile e competitivo. Abbiamo bisogno di dedizione, creatività, capacità di ascolto verso i colleghi, empatia, partecipazione al destino aziendale. Solo in questo modo possiamo continuare a progredire".

